

ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.**Servizi Idrici Interregionali**

Sede ad Annone Veneto (VE), Viale Trieste, n. 11

Capitale sociale: €2.270.492,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione
al Registro delle Imprese di Venezia: 00204730279

Iscritta al REA di Venezia al n. 107029

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2012

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di Amministrazione si accinge a sottoporre alla Vostra approvazione, si chiude con un utile d'esercizio pari ad €1.505.436.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Annone Veneto (VE) e negli impianti dislocati nei territori dei Comuni azionisti e che la società non possiede sedi secondarie.

In attuazione a quanto previsto dal modello organizzativo e gestionale allegato al Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea d'Ambito il 29/12/2010, nel mese di febbraio 2012 è stato perfezionato l'acquisto dal Comune socio di Arzene (PN) di due lotti di terreno appartenenti all'ex sedime della caserma militare di Arzene (PN), ora riconvertito in zona per insediamenti produttivi sul quale sono state avviate le opere di ristrutturazione al fine della realizzazione di una area di stoccaggio e deposito materiali e mezzi, a servizio dell'area dei comuni di nuova acquisizione, nonché di uno sportello secondario per gli utenti, in sostituzione di quello già operativo presso i locali messi a disposizione dal Comune di San Martino al Tagliamento (PN).

Si ricorda inoltre che la società gestisce altri due sportelli secondari, ubicati rispettivamente a Portogruaro (VE) ed Azzano Decimo (PN).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente alcuna società e non detiene partecipazioni societarie significative.

Con riferimento alle prospettive si segnala che in ottemperanza a quanto stabilito dalla Conferenza d'Ambito, con propria delibera n. 4 del 21/04/2008, nella quale veniva assunta, quale linea d'indirizzo, quella di addivenire alla gestione del servizio idrico integrato per il tramite di un'unica società di gestione, il Consiglio di Amministrazione della società, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione della società CAIBT S.p.A., altro gestore del servizio idrico integrato all'interno del territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ora C.A.T.O.I., si è incontrato per definire il percorso della fusione tra le due società.

Negli incontri di sintesi tenutisi il 27/11/2012 ed il 19/02/2013 è stato quindi dapprima condiviso il percorso della fusione, mediante la definizione degli obiettivi e quindi predisposto, illustrato e condiviso l'assetto organizzativo della società che risulterà dalla fusione.

Andamento della gestione***Andamento economico e finanziario generale***

Come meglio specificato di seguito la società si è dovuta confrontare, anche nel corso del 2012, con il progressivo restringimento del credito offerto dal sistema bancario, che ha causato il sensibile rallentamento della realizzazione degli investimenti programmati. La situazione economica generale ha determinato inoltre un incremento delle sofferenze per insoluti, in particolare per le utenze commerciali ed industriali, il cui volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità. A tale proposito, anche allo scopo di permettere alla società di svolgere il proprio ruolo sociale che, seppur nella cornice di una società di diritto privato le viene conferito dalla sua natura pubblica, è stato avviato con l'Autorità d'Ambito un confronto finalizzato a cogliere l'opportunità concessa dal Metodo Tariffario Transitorio, ai sensi dell'art. 42.1 dell'Allegato A) alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 585/2012 di essere autorizzati, quale società di gestione, a destinare una quota degli introiti tariffari che sarebbero destinati ad investimenti al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Comportamento della concorrenza

In attesa di un'organica applicazione della complessa normativa di settore, la società continua ad operare nel settore del ciclo idrico integrato in sostanziali condizioni di monopolio nelle zone servite, cosa che non rende particolarmente significativo l'esame della concorrenza.

Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Clima sociale, politico e sindacale

A decorrere dal 01/01/2011 l'Autorità d'Ambito Lemene, come già riportato nella Relazione sulla Gestione 2011, ha affidato alla nostra società la gestione di sette nuovi comuni dell'area friulana, che avevano aderito alla società a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato il 29/06/2010. Si tratta dei comuni di Arzene (PN), Casarsa della Delizia (PN), Fiume Veneto (PN), San Giorgio della Richinvelda (PN), San Martino al Tagliamento (PN), Valvasone (PN), Zoppola (PN), che fino ad allora avevano esercitato i servizi in economia comunale, con un sistema tariffario che prevedeva la copertura dei costi di gestione anche mediante il ricorso ai fondi di bilancio comunale.

La tariffa d'Ambito applicata nel 2011 e nel 2012, anche sulla base del nuovo Metodo Tariffario Transitorio, che prevede l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri per i mutui pregressi contratti dai comuni, ha determinato un incremento della tariffa a carico dell'utente che è risultato particolarmente sensibile nei comuni di nuova acquisizione, generando delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione è in corso di normalizzazione, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone).

Permangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Zoppola), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi di fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base

forfettaria e non a mezzo contatore, sistema che da sempre, proprio per una certa aleatorietà tipica del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.

In tal senso l'Autorità d'Ambito, alla fine del 2012, ha stabilito, accogliendo la proposta formulata dalla nostra società, nelle more del completamento dell'installazione dei misuratori di portata, ed al fine di non penalizzare gli utenti dei cosiddetti mini acquedotti ancora sprovvisti di misuratore, di prevedere un'articolazione tariffaria costituita solo dalle prime due fasce di consumo (agevolata e base) del piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 29.12.2010, con un consumo massimo applicabile in seconda fascia pari a 168 mc/anno.

In ogni caso ricordiamo che gli incrementi tariffari sono dovuti principalmente alle necessità improrogabili causate dai diffusi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti, alla realizzazione dei molti investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete idrica e fognaria a servizio della popolazione, oltretutto agli importanti investimenti in corso per realizzare o migliorare il sistema degli impianti di depurazione, a servizio anche dell'ambiente e quindi del futuro delle prossime generazioni.

Ciò premesso la società ha cercato comunque di attenuare l'impatto degli incrementi tariffari fornendo un servizio basato su competenza ed efficienza, anche affrontando e risolvendo diverse situazioni critiche, che da tempo necessitavano di un'adeguata risposta.

Va infine rilevato che la nuova tariffa calcolata con l'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio ha determinato un moltiplicatore tariffario applicabile per l'anno 2012 pari ad 1,9% e per l'anno 2013 pari a 6,5%. Pertanto, per quanto riguarda i consumi per l'anno 2012, si sarebbero dovuti effettuare dei conguagli tariffari e recuperare la quota dell'1,9% prevista dal moltiplicatore.

In accordo con l'Autorità d'Ambito invece si è ritenuto di non applicare tali conguagli e ridurre pertanto la quota tariffaria FNi (Fondo Nuovi Investimenti) di circa €240.000. Di fatto tale riduzione non ha inciso sul volume degli investimenti, in quanto la società doveva assicurare opere per l'anno 2012 pari ad €1.731.404, mentre in realtà sono stati conclusi nell'esercizio investimenti per €3.893.514.

Analogamente per l'esercizio 2013, sempre in accordo con l'Autorità d'Ambito, si è ritenuto opportuno di applicare alla tariffa un moltiplicatore pari ad 1,5% (pari al solo recupero dell'inflazione programmata per l'anno 2013) rinunciando ad effettuare l'ulteriore incremento del 5% previsto dal nuovo Metodo di calcolo della tariffa.

Il tutto anche in ragione della ravvisata opportunità di allineare la tariffa media a quella applicata dall'altro gestore d'Ambito, CAIBT S.p.A. di Fossalta di Portogruaro (VE), in vista del processo di fusione societaria, e rilevato che comunque anche senza l'aumento, la società ritiene di poter dare corso a tutti gli interventi programmati.

Anche nel 2012 è continuato il rapporto con le varie associazioni ed amministrazioni del territorio, che hanno in più riprese confermato il loro apprezzamento per "l'impegno sociale" della società, in particolare nella gestione del rapporto contrattuale e nella determinazione dimostrata nel porre a conoscenza del consumatore la qualità dell'acqua erogata al rubinetto.

Nel corso del 2012 infine è proseguito il positivo e proficuo rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali unitarie, nell'ottica di una crescita continua della qualificazione e professionalità delle risorse umane aziendali

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Si ricorda che a seguito della scissione parziale proporzionale efficace dal 29/04/2011, le infrastrutture del sistema idrico esistenti alla data sono state assegnate in proprietà alla società patrimoniale.

I cespiti sono stati quindi concessi in uso ad Acque del Basso Livenza S.p.A., a titolo oneroso, regolato da un contratto di concessione stipulato tra le due società.

Si ricorda inoltre che con il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stata soppressa l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di risorse idriche, e trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"

Tale nuova autorità ha avviato, con propria Deliberazione n. 347/2012/R/IDR del 02/08/2012, la procedura di raccolta dei dati in materia di Servizio Idrico Integrato, richiedendo la consegna di una notevole mole di dati relativi alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato utilizzate, a decorrere dal 1961 e sino al 2011.

Ha inoltre adottato, con la Deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, intitolata "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" il nuovo metodo di calcolo della tariffa, transitorio in quanto valevole per gli anni 2012 e 2013.

Sulla scorta del Metodo Transitorio l'Autorità d'Ambito, con procedura concertata con il gestore, ha determinato le nuove tariffe per gli anni 2012 e 2013, provvedendo alla approvazione delle stesse nella seduta dell'Assemblea d'Ambito del 29.04 u.s.

La delibera e i relativi modulari di calcolo sono stati trasmessi all'AEEG per la definitiva approvazione, che dovrà avvenire entro la data del 31.07.2013.

Come già detto per l'anno 2012 non verrà applicato il moltiplicatore tariffario (1,9%) e pertanto non ricadranno sugli utenti i conseguenti conguagli tariffari.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Ricavi

Il totale dei ricavi realizzati nel 2012 è stato pari ad €17.170.381, ripartiti nel seguente modo:

RICAVI	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Vendite	13.534.613	11.774.547	+ 1.760.066
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.270.096	1.479.774	+ 1.790.322
Altri ricavi e proventi	365.672	458.104	- 92.432
TOTALE	17.170.381	13.712.425	+ 3.457.956

Costi

I costi relativi alla gestione caratteristica si possono di seguito evidenziare:

COSTI	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Materie prime e di consumo	1.534.161	1.497.146	+ 37.015
Servizi	6.267.141	4.698.056	+ 1.569.085
Godimento beni di terzi	2.133.900	1.773.172	+ 360.728
Personale	3.479.935	3.328.681	+ 151.254
Ammortamenti e svalutazioni	693.629	998.142	- 304.513

Accantonamenti per rischi	0	13.565	- 13.565
Oneri diversi di gestione	216.592	191.715	+ 24.877
Variazioni delle rimanenze	(36.824)	(66.949)	+ 30.125
TOTALE	14.288.534	12.433.528	+ 1.855.006

Il conto economico viene di seguito riclassificato con il criterio del valore aggiunto creato e confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi	16.804.709	13.254.321	3.550.388
Costi esterni	9.878.378	7.901.425	1.996.953
Valore Aggiunto	6.906.331	5.125.268	1.553.435
Costo del lavoro	3.479.935	3.328.681	151.254
Margine Operativo Lordo	3.426.396	2.024.215	1.402.181
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	693.629	998.794	(304.513)
Risultato Operativo	2.732.767	1.026.073	1.706.694
Proventi ed oneri diversi netti	149.080	252.824	(103.744)
Proventi e oneri finanziari netti	(248.714)	(95.888)	(152.826)
Risultato Ordinario	2.633.133	1.183.009	1.450.124
Componenti straordinarie nette	(127.123)	(132.045)	4.922
Risultato prima delle imposte	2.506.010	1.050.964	1.455.046
Imposte sul reddito	1.000.574	452.298	548.276
Risultato netto	1.505.436	598.666	906.770

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.398.705	855.776	542.929
Immobilizzazioni materiali nette	10.254.330	6.069.689	4.184.641
Partecipazioni, altre immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre i 12 mesi	273.590	216.274	57.316
Capitale immobilizzato	11.926.625	7.141.739	4.784.886
Liquidità immediata	3.510.331	3.874.583	(364.252)
Liquidità differita	8.769.115	8.991.828	(222.713)
Rimanenze finali	618.830	582.007	36.823
Capitale circolante	12.898.276	13.448.418	(550.142)
Capitale investito	24.824.901	20.590.157	4.234.744
Patrimonio netto	(7.226.602)	(6.613.800)	612.802
Indebitamento a breve termine	(7.001.582)	(8.140.205)	(1.408.623)
Indebitamento a medio-lungo termine	(7.997.300)	(3.007.033)	4.990.267
Fonti di finanziamento proprie e di terzi	(22.225.484)	(18.031.038)	4.194.446

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	3.502.647	3.868.072	(365.425)

Denaro e altri valori in cassa	7.684	6.511	1.173
Azioni proprie			
Disponibilità liquide	3.510.331	3.874.583	(364.252)
<hr/>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	357.490	1.076.004	(718.514)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	357.490	1.076.004	(718.514)
<hr/>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.277.945	1.252.143	5.025.802
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.168.078	1.169.995	(1.917)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(7.446.023)	(2.422.138)	(5.023.885)

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

A seguito dell'affidamento del servizio da parte di nuovi sette comuni, si è reso necessario potenziare l'organico di alcune unità. Tale processo è iniziato nel 2011 ed è continuato nel corso del 2012, durante il quale a fronte delle dimissioni per pensionamento di due dipendenti storici appartenenti all'Ufficio Tecnico sono stati assunti 2 geometri a tempo determinato. Sono stati inoltre selezionati 1 informatico a tempo indeterminato per l'Ufficio Utenze, 1 ingegnere idraulico a tempo indeterminato per l'Ufficio Tecnico, 1 addetto al servizio cartografico a tempo indeterminato, 1 operaio a tempo indeterminato per il settore delle reti fognarie.

Ricordiamo che il modello organizzativo e gestionale previsto dal Piano d'Ambito per la nostra area di riferimento prevede una dotazione organica di 79 unità, a fronte dell'organico attuale mediamente pari a 65 dipendenti. Nel secondo esercizio di gestione in affidamento d'Ambito si è ritenuto prudente continuare una politica conservativa, con graduale adeguamento dell'organico, alla luce delle effettive necessità che si sarebbero riscontrate a seguito dell'avvio della gestione nei nuovi comuni. Per tali ragioni nelle nuove assunzioni si è fatto ricorso anche a contratti a termine.

In ogni caso è stata valutata, e lo sarà anche per il futuro, la congruità di ogni singola assunzione con la costituzione dell'unica società di gestione che sarà chiamata ad operare su tutto l'Ambito Territoriale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi letali in materia di infortuni sul lavoro per il personale iscritto al libro matricola, né infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, nonché in formazione finalizzata ad una sempre

maggior sensibilizzazione sui rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza.

Ambiente

Il 22 marzo 2013, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, la società ha organizzato un convegno sul tema "La cooperazione internazionale nel settore idrico", con l'obiettivo di invitare le amministrazioni, le organizzazioni, le comunità ed i singoli individui a confrontarsi sul tema.

Nell'occasione è stato presentato da parte del dottor Daniel Yabar Nieto, dell'Istituto di Geofisica Sperimentale di Trieste, il progetto "WARBO", che ha come oggetto lo studio delle metodologie di ricarica artificiale degli acquiferi. Il sito di Torrate inoltre, già individuato come una delle aree test ha consentito la continuazione dell'importantissima collaborazione con l'OGS, le Università di Ferrara e Trieste e gli altri partner tecnico scientifici, già avviata con il precedente progetto "CAMI", finanziato dalla comunità europea, che ha consentito di ottenere preziose informazioni in merito allo stato qualitativo e quantitativo degli acquiferi.

Alla suddetto convegno sono intervenuti docenti dell'Università di Udine, Trieste e Ferrara.

Sotto il profilo della ricaduta concreta di tale ricerca va evidenziato che, nel corso dell'esercizio, è stato terebrato un nuovo pozzo a Torrate di Chions (PN), realizzato in un ben preciso punto, determinato proprio grazie agli studi effettuati in questi ultimi anni. I risultati sono stati veramente soddisfacenti sia in termini di portata (120 l/s a piano campagna), sia in termini di prevalenza, con valori che consentono di trasferire circa 90 l/s all'impianto di Le Fratte senza necessità di utilizzo di pompe di sollevamento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Manutenzioni su beni di terzi (Comuni)	76.558
Terreni e fabbricati	135.490
Impianti, macchinari	3.397.289
Attrezzature industriali e commerciali	274.027
Altri beni (mobili, macchine elettroniche, automezzi)	10.150

Gli investimenti previsti dal Piano Stralcio approvato dall'A.T.O. per l'anno 2012 sono stati realizzati in parte in quanto nella fase del loro avvio è ripresa l'attuale e grave crisi economica che, per la parte che qui interessa, ha visto tutto il sistema bancario bloccare o rallentare in modo significativo, tutte le pratiche di richiesta di mutuo.

Nel nostro caso specifico con l'aggravante che i mutui di cui necessita la società sono mutui quindicinali e privi di qualsiasi garanzia reale, non potendo la stessa fornire in garanzia i beni finanziati in quanto prevalentemente opere aventi natura demaniale e quindi irrilevante sotto il profilo della garanzia.

Il dettaglio degli investimenti è ben riportato nella Nota Integrativa al presente bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2) numero 1) si dà atto che, completato il progetto CAMI (Caratterizzazione dell'Acquifero con Metodologie Integrate) nell'ambito del programma LIFE-AMBIENTE finanziato dalla Comunità Europea, nel corso del 2012 non è stata avviata alcuna nuova attività di ricerca e sviluppo.

Attività sociali

Anche nel 2012 si sono svolte regolarmente le varie attività del programma di didattica ambientale inerente le tematiche dell'acqua, intrapreso da anni dalla società. Sono state infatti numerose le visite al Parco delle Fonti di Torrate di Chions (PN) da parte di scolaresche ed associazioni varie presenti nel territorio.

Ogni anno la società destina circa l'uno per mille del proprio fatturato per sostenere una iniziativa umanitaria in un Paese in via di sviluppo, finalizzata a superare una situazione di deficit di approvvigionamento idrico per le popolazioni locali. In particolare nel 2012 si è provveduto ad assegnare un contributo di € 10.000 a favore dell'A.L.V.I.U.S. – Associazione di Lavoro Volontario per Interventi Umanitari e di Sviluppo con sede a Santa Maria la Longa (UD). Tale contributo si aggiunge a quello assegnato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia allo scopo di concorrere a finanziare interventi di protezione civile nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionali a sostegno del progetto di aiuti umanitari alle popolazioni del Kenia.

Si ricorda infine che, come ogni anno, a Portogruaro (VE), anche nel 2012 si è svolta presso il Municipio la 19° edizione del Premio Lorenzin per i migliori progetti di cooperazione con l'Africa, proposti da laureati italiani. Dal 2004 la società interviene premiando con una borsa di studio in miglior progetto che abbia come argomento il tema idrico. Quest'anno il premio è andato ad una neolaureata in Ingegneria Ambientale per un progetto "Partner per la Resilienza: il ruolo della gestione e ripristino degli ecosistemi come strumento di mitigazione della siccità in Africa Orientale".

Rapporti con enti pubblici di riferimento

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione degli investimenti di Piano nei Comuni medesimi e per numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di acquedotto, nonché delle reti fognarie e degli impianti di depurazione conseguenti, principalmente, ai molti lavori di sistemazione della viabilità.

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con l'Autorità d'Ambito "Lemene", per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, insorte durante il secondo esercizio di gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dalla nuova Autorità competente in materia tariffaria, l'AEEG.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e detiene una partecipazioni contabilizzata per € 600.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2), al punto 6-bis), del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società e dei suoi obiettivi aziendali, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari, sono stati improntati alla prudenza ed all'esclusione dal portafoglio di qualsiasi strumento finanziario avente valore oscillante legato all'andamento di indici, nonostante le insistenze e le pressioni esercitate da diversi istituti di credito.

Di seguito vengono acclarate una serie di informazioni qualitative circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non possiede attività finanziarie.

Rischio di liquidità

Con riferimento alle scadenze relative alle attività e passività finanziarie, si segnala che, nell'ottica di un'amministrazione prudente della liquidità disponibile:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido o che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido e dalle quali siano attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento erogate da diversi istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento;
- la società non ha in portafoglio derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già detto, dopo la chiusura dell'esercizio, l'Autorità d'Ambito ha determinato la tariffa per gli anni 2012 e 2013, ora in fase di definitiva approvazione da parte dell'AEEG.

Sono inoltre continuati i rapporti con la società CAIBT S.p.A. di Fossalta di Portogruaro (VE) al fine di definire il progetto di fusione, da sottoporre quanto prima all'approvazione da parte delle due rispettive Assemblee.

Inoltre la società ha deliberato nel mese di maggio 2013 di aderire ad una società consortile interamente pubblica, denominata Viveracqua S.c.a.r.l., i cui soci sono gran parte delle società pubbliche IN HOUSE che operano nel servizio idrico integrato nella regione Veneto. La società rende servizi ai soci mediante una modalità organizzativa condivisa, con degli obiettivi che possiamo di seguito riassumere: la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti. (es. centrali di committenza nelle procedure d'appalto, ufficio comune per i rapporti con l'AEEG, ricerca comune di mezzi di finanziamento).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione è legata sostanzialmente all'avvio della piena operatività della Autorità d'Ambito compatibilmente a quanto previsto dalle nuove norme in ordine alle sue competenze e all'interrelazione della stessa nonché della società con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che dal 01/01/2012 è subentrata al precedente Ente regolatore.

Nell'imminente futuro risulta di particolare rilievo il permanere della difficoltà di accedere al credito per la realizzazione delle opere di Piano, considerato che nei prossimi anni sono previsti importanti volumi di provvista finanziaria necessari a dar corso al piano degli investimenti. Come già detto va valutata la necessità, analogamente a quanto intrapreso dalle altre aziende del settore, di rapportarsi con il sistema bancario mediante l'intermediazione di un advisor, cui affidare la ricerca del capitale necessario alla realizzazione dei nuovi investimenti.

Infine si ricorda che il nuovo Metodo Tariffario Transitorio prevede la predisposizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, in grado di esprimere l'evoluzione futura dei costi e dei ricavi derivanti oltreché dalla gestione anche dalla realizzazione del piano degli investimenti, in ragione delle nuove regole tariffarie introdotte. Per quanto attiene alla nostra società lo stesso è stato regolarmente presentato dall'Autorità per gli anni 2012 e 2013.

Modello organizzativo di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

La società con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'08/11/2011, ha adottato il Codice di Comportamento Etico di cui al D.Lgs. 231/01.

E' stata inoltre avviata la predisposizione del Modello Organizzativo di Gestione di cui al decreto legislativo 231/01 e successive modifiche ed integrazioni, che attualmente è in corso di adozione da parte del Consiglio medesimo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società è esonerata dall'obbligo di predisporre il D.P.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, avendo già proceduto ad una rivalutazione dei cespiti in occasione della trasformazione in società per azioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

E' stato un esercizio particolarmente impegnativo per la società, in tutte le sue componenti: di governo, dirigenziale, direttivo ed operativo. L'acquisizione della gestione in nuovi sette comuni, con l'obiettivo di garantire da subito una qualità dei servizi pari a quella da sempre garantita nei comuni dell'area storica, nonché avviare la nuova gestione d'Ambito, con un nutrito programma d'interventi di Piano, in presenza peraltro delle notevoli difficoltà di accesso al credito già ricordate, hanno imposto uno sforzo non usuale e a cui la società non si è certo sottratta.

Chiedendo ai Signori Azionisti di prendere atto dell'attività svolta ritengo giusto sottolineare come i nostri sforzi ed intenti siano stati accompagnati da un risultato positivo.

Quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2012 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 1.505.436:
 - per Euro 75.272, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
 - per Euro 1.430.164, a riserva straordinaria disponibile.

Vi ringrazio a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione e Vi chiedo di approvare il presente bilancio così come è stato presentato.

Annone Veneto (VE), 28 maggio 2013

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
dott. Andrea Vignaduzzo